Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1998 (531 miliardi di lire) è analizzato nella tabella seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.1997	31.12.1998	Variazione
Debiti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
prestiti obbligazionari	1.020	1.010	(10)
imprese finanziarie controllate	1.300	600	(700)
banche	817	447	(370)
altri finanziatori	42	46	4
	3.179	**2.103**	**(1.076)**
a breve termine			
finanziamenti a breve e banche c/c ordinari	1.487	379	(1.108)
imprese finanziarie controllate	551	300	(251)
prestiti obbligazionari	10	10	
altri finanziatori			
	2.048	**689**	**(1.359)**
a)	**5.227**	**2.792**	**(2.435)**
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
crediti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
imprese finanziarie controllate	500	450	(50)
imprese controllate	235	191	(44)
altre	3	1	(2)
	738	**642**	**(96)**
a breve termine			
imprese finanziarie controllate	1.150		(1.150)
imprese controllate	59	42	(17)
altre	3	2	(1)
	1.212	**44**	**(1.168)**
b)	**1.950**	**686**	**(1.264)**
titoli (CCT 1994/1999)	721	300	(421)
disponibilità	3	1.275	1.272
c)	**724**	**1.575**	**851**
(a-b-c)	**2.553**	**531**	**(2.022)**

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

Le disponibilità di 1.275 miliardi di lire, impiegate essenzialmente presso Eni Coordination Center SA (725 miliardi di lire) e presso Enifin SpA (550 miliardi di lire), rivengono, rispettivamente, dall'incasso di dividendi da controllate estere per 438,5 milioni di dollari USA e dalla vendita di titoli di Stato con scadenza 1° gennaio 1999. Le disponibilità saranno utilizzate nei primi sei mesi del 1999 per l'acquisto del 35,15% della partecipazione detenuta dall'Eni International Holding BV nell'Agip International BV (v. il capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto (2.022 miliardi di lire) è analizzata nella tabella seguente:

(miliardi di lire)

	1997		1998	
Utile dell'esercizio	4.022		2.126	
a rettifica:				
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	3.209		3.597	
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	(5.350)		(3.066)	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**1.881**		**2.657**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	1.060		(44)	
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari incassati (pagati) imposte sul reddito pagate nell'esercizio	3.203		2.683	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**6.144**		**5.296**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.475)		(1.220)	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	(1.822)		(661)	
Disinvestimenti	638		912	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	129		(80)	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**3.614**		**4.247**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	134		1.914	
Variazione debiti finanziari	(1.824)		(2.663)	
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.925)		(2.222)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		**(1)**		**1.276**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**3.614**		**4.247**
Flusso di cassa del capitale proprio		(1.925)		(2.222)
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		(1)		(3)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		**1.688**		**2.022**

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento economico 1998 delle principali società controllate

Nella tabella seguente sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate per gli esercizi 1997 e 1998 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(miliardi di lire)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1997	1998	Variazione	1997	1998	Variazione
Snam SpA	3.476	4.218	742	1.424	2.260	836
AgipPetroli SpA (1)	752	950	198	414	210	(204)
EniChem SpA	318	(82)	(400)	92	(481)	(573)
Saipem SpA	13	(16)	(29)	98	100	2
Snamprogetti SpA	57	51	(6)	86	103	17
Enifin SpA	41	25	(16)	1	1	0
Sofid SpA	19	65	46	12	81	69
Eni International Holding BV (2)	216	144	(72)	219	144	(75)
Agip Exploration BV (2)	(206)	(457)	(251)	(206)	(457)	(251)
Agip International BV (2)	498	(42)	(540)	499	(41)	(540)
Enirisorse SpA	(38)	(115)	(77)	(315)	(784)	(469)

(1) Per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1997 comprendono anche i valori relativi al bilancio al 31 dicembre 1997 della Italiana Petroli SpA incorporata con effetto dal 1° gennaio 1998.

(2) Milioni di dollari USA.

Si riportano qui di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1998 nonché i dati relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e al numero dei dipendenti delle società riportate nella tabella.

Snam SpA: l'utile operativo di 4.218 miliardi di lire registra un aumento di 742 miliardi di lire riconducibile essenzialmente: (i) all'incremento delle vendite della distribuzione primaria in Italia; (ii) ai maggiori volumi di gas naturale trasportati per conto terzi; (iii) ai miglioramenti dei margini, anche a seguito delle rinegoziazioni contrattuali; (iv) alla riduzione dei costi fissi per le razionalizzazioni e dismissioni effettuate.

Le vendite di gas naturale della distribuzione primaria in Italia (55,69 miliardi di metri cubi) sono aumentate di 2,55 miliardi di metri cubi, pari al 4,8%. L'aumento ha interessato: (i) le vendite al settore civile (1,87 miliardi di metri cubi, pari all'8,4%), per effetto di una stagione invernale più rigida del 1997 e per l'aumento del numero dei clienti serviti; (ii) le vendite ai produttori di energia elettrica (1,11 miliardi di metri cubi, pari al 28,6%, di cui 1,08 miliardi di metri cubi agli aderenti all'Unione Nazionale Aziende Produttrici e Consumatrici di Energia Elettrica). Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dalle minori vendite (0,78 miliardi di metri cubi) alle società produttrici e distributrici di energia elettrica, in particolare all'Enel SpA. Il maggior fabbisogno di gas naturale è stato coperto con l'incremento dei volumi approvvigionati sia in Italia sia all'estero; il gas importato rappresenta il 68,5% del totale approvvigionato (68,6% nel 1997). I volumi di gas naturale trasportati per conto terzi (9,96 miliardi di metri cubi) sono aumentati di 1,89 miliardi di metri cubi, pari al 23,4%, per l'entrata a regime dell'accordo con l'Enel SpA che prevede dall'ottobre 1997 il trasporto di 4 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale dall'Algeria.

I ricavi della gestione caratteristica di 15.563 miliardi di lire registrano una diminuzione di 753 miliardi di lire, pari al 4,6%, per effetto essenzialmente della diminuzione dei ricavi dell'attività metano a seguito della sensibile riduzione dei prezzi medi di vendita del gas naturale, parzialmente compensata dall'aumento dei volumi venduti e dei volumi trasportati per conto terzi.

L'utile netto di 2.260 miliardi di lire registra un aumento di 836 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'aumento del risultato operativo (742 miliardi di lire) e alla diminuzione delle imposte sul reddito (282 miliardi di lire) per effetto del mutato quadro normativo e dell'utilizzo di fondi rischi tassati. Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei proventi netti su partecipazioni (97 miliardi di lire) e dall'aumento degli oneri straordinari netti (94 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 971 miliardi di lire (902 miliardi di lire nel 1997), riguardano essenzialmente lo sviluppo del sistema nazionale di trasporto, l'estensione della metanizzazione

del Mezzogiorno, il potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas dal Nord Europa e il completamento della costruzione della nave metaniera "LNG Lerici".

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 4.822 (4.867 al 31 dicembre 1997).

AgipPetroli SpA: nell'esercizio 1998 la società ha incorporato con effetto dal 1° gennaio 1998, la Italiana Petroli SpA.

L'utile operativo di 950 miliardi di lire registra un aumento di 198 miliardi di lire, pari al 26,3%, dovuto essenzialmente: (i) all'incremento dei margini e dei volumi venduti sul mercato rete ed extra-rete in Italia; in particolare l'aumento dei volumi venduti sul mercato rete è connesso agli effetti positivi dell'iniziativa "Fai da te" che, oltre a compensare la cessione di 104 punti vendita alla Erg Petroli SpA, ha consentito di annullare gli effetti economici della quota a carico della società delle riduzioni di prezzo applicate al cliente finale; (ii) all'aumento del risultato dell'attività supply e raffinazione in Italia, essenzialmente per le maggiori quantità lavorate; (iii) all'aumento dei margini e dei volumi venduti nelle attività lubrificanti e prodotti speciali; (iv) alla riduzione dei costi fissi per le razionalizzazioni e dismissioni effettuate; (v) alla circostanza che nel 1997 furono effettuati maggiori accantonamenti per oneri non ricorrenti relativi a rischi ambientali (185 miliardi di lire). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla maggiore svalutazione delle scorte per adeguarle al ridotto livello dei prezzi delle materie prime e dei prodotti (220 miliardi di lire).

I ricavi della gestione caratteristica al netto delle accise (22.705 miliardi di lire) e delle permute (1.283 miliardi di lire), ammontano a 14.546 miliardi di lire, con un decremento di 3.111 miliardi di lire, pari al 17,6%, dovuto prevalentemente alla flessione dei prezzi in lire dei prodotti petroliferi sul mercato interno (benzina 14,2%; gasolio 14,7%; olio combustibile 24%) conseguente alla riduzione delle quotazioni internazionali. Il decremento è stato parzialmente compensato dall'aumento dei volumi venduti (0,6 milioni di tonnellate, pari all'1,4%) dovuto all'incremento di 1,6 milioni di tonnellate delle vendite di prodotti e semilavorati, pari al 3,9%, parzialmente compensato dalla riduzione delle vendite di greggio (1,0 milioni di tonnellate pari al 23,9%). La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 43,4% (43,7% nel 1997); la rete di distribuzione al 31 dicembre 1998 era costituita da 9.828 punti vendita (10.615 al 31 dicembre 1997), con un erogato medio di 1.475.000 litri/anno (1.405.000 nel 1997).

L'utile netto di 210 miliardi di lire registra un decremento di 204 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei minori proventi su partecipazioni (257 miliardi di lire), dei maggiori oneri straordinari netti (196 miliardi di lire) e delle maggiori imposte sul reddito (64 miliardi di lire), parzialmente compensati dal miglioramento dell'utile operativo (198 miliardi di lire) e dalla riduzione degli oneri finanziari (110 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 775 miliardi di lire (631 nel 1997), riguardano essenzialmente il comparto distribuzione e raffinazione.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 9.842 (10.056 al 31 dicembre 1997).

EniChem SpA: nell'esercizio 1998 la società ha continuato il programma di ristrutturazione e razionalizzazione incorporando, con effetto dal 1° gennaio 1998, le società EniChem Società di Partecipazioni Srl, EniChem Compound Srl ed Elgaplast SpA.

La perdita operativa ammonta a 82 miliardi di lire, contro l'utile di 318 miliardi di lire conseguito nel 1998. Il peggioramento di 400 miliardi di lire è dovuto: (i) alla diminuzione dei volumi venduti per l'eccesso di offerta sul mercato europeo dovuto alla crisi dei mercati asiatici, e al conseguente spostamento di flussi di esportazione verso i mercati europei, nonché all'esaurimento del ciclo di ricostituzione delle scorte; (ii) alla flessione dei margini dei principali prodotti; (iii) alla svalutazione delle scorte per adeguarle al ridotto livello dei prezzi. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei costi fissi per le razionalizzazioni e dismissioni effettuate.

I ricavi della gestione caratteristica di 6.665 miliardi di lire registrano una diminuzione di 1.541 miliardi di lire, pari al 18,8%, riconducibile per 735 miliardi di lire al decremento dei prezzi unitari di vendita, per 550 miliardi di lire ai minori volumi, anche a seguito della riduzione delle produzioni per alcune fermate cicliche programmate di impianti strategici, e per i restanti 256 miliardi di lire alla minore attività di commercializzazione.

La perdita netta ammonta a 481 miliardi di lire, contro l'utile di 92 miliardi di lire conseguito nel 1997. Il peggioramento di 573 miliardi di lire è dovuto essenzialmente alla flessione del risultato operativo (400 miliardi di lire) e all'aumento degli oneri straordinari netti (231 miliardi di lire), riconducibili principalmente a ristrutturazioni industriali e a interventi di protezione ambientale e sicurezza, parzialmente compensati dall'incremento dei proventi finanziari netti (35 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 553 miliardi di lire (321 miliardi di lire nel 1997), riguardano essenzialmente la realizzazione del nuovo impianto turbogas da 120 MW a Ravenna, il potenziamento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di fenolo di Porto Torres da 105.000 a 180.000 tonnellate/anno, il completamento dei lavori di potenziamento dell'impianto MDI di Brindisi da 50.000 a 70.000 tonnellate/anno, l'acquisto di hardware e software nell'ambito del progetto "EniChem 2000" e il potenziamento dell'impianto meta-xilolo di Cagliari.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 13.041 (13.811 al 31 dicembre 1997). La riduzione degli organici è dovuta essenzialmente al ricorso alla mobilità (705 dipendenti) e alle risoluzioni del rapporto di lavoro (589 dipendenti), parzialmente compensata dalle assunzioni (355 dipendenti) e dalle incorporazioni (173 dipendenti).

Saipem SpA: la perdita operativa di 16 miliardi di lire registra un aumento di 29 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'andamento negativo di alcune commesse nell'area costruzioni mare.

I ricavi della gestione caratteristica di 1.653 miliardi di lire registrano un decremento di 21 miliardi di lire, pari all'1,2%, dovuto alla riduzione dei ricavi registrati nell'area costruzioni terra, parzialmente compensata dall'incremento dell'attività nell'area perforazioni mare.

L'utile netto di 100 miliardi di lire registra un incremento di 2 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento dei proventi finanziari netti (31 miliardi di lire) e della componente fiscale (11 miliardi di lire). Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalla flessione del risultato operativo (29 miliardi di lire) e della componente straordinaria (11 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 64 miliardi di lire (57 miliardi di lire nel 1997), riguardano in particolare attrezzature per l'area perforazione terra e attrezzature tecnologicamente avanzate per l'area costruzioni mare.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 3.979 (4.361 al 31 dicembre 1997).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 1.961 miliardi di lire (2.144 miliardi di lire nel 1997). Al 31 dicembre 1998 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.996 miliardi di lire (2.853 al 31 dicembre 1997).

Snamprogetti SpA: l'utile operativo di 51 miliardi di lire registra una flessione di 6 miliardi di lire.

I ricavi della gestione caratteristica di 2.597 miliardi di lire registrano un aumento di 548 miliardi di lire, pari a 27%, dovuto essenzialmente all'avanzamento dei lavori commissionati dalla Abu Dhabi National Oil Company per la realizzazione della raffineria di Ruwais e per il complesso di trattamento di gas naturale di Asab, alla realizzazione di impianti di gassificazione di residui di raffineria e cogenerazione a ciclo combinato in Sicilia e Sardegna nonché alla fornitura di servizi di ingegneria e materiali.

L'utile netto di 103 miliardi di lire registra un incremento di 17 miliardi di lire dovuto essenzialmente alla diminuzione delle imposte sul reddito (24 miliardi di lire), a seguito della rilevazione nell'esercizio 1997 di oneri relativi agli esercizi 1991 e 1992, e ai maggiori proventi su partecipazioni netti (20 miliardi di lire), parzialmente compensati dall'aumento degli oneri straordinari (17 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 2.791 (2.784 al 31 dicembre 1997).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.250 miliardi di lire (3.148 nel 1997). Al 31 dicembre 1998 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.182 miliardi di lire (4.826 al 31 dicembre 1997), con una riduzione del 15,4% dovuta alla debolezza del mercato indotta dal rallentamento dei programmi di investimento dei paesi produttori e delle società petrolifere.

Enifin SpA: l'utile netto di 1 miliardo di lire rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. Il decremento dell'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 16 miliardi di lire è stato in parte compensato dal minore accantonamento al fondo rischi su crediti (14 miliardi di lire).

Il margine di interesse di 58 miliardi di lire diminuisce di 16 miliardi di lire per effetto essenzialmente della diminuzione degli impieghi medi e della riduzione dei tassi.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 82 (84 al 31 dicembre 1997).

Sofid SpA: nell'esercizio 1998, a seguito della conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto residuale lanciata nel corso del mese di aprile, la società ha incorporato la Serfi SpA con effetto 1° gennaio 1998.

L'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 65 miliardi di lire registra un incremento di 46 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'incremento dei dividendi su partecipazioni (29 miliardi di lire), al miglioramento del margine della gestione finanziaria (14 miliardi di lire) nonché ai maggiori ricavi per servizi (8 miliardi di lire).

L'utile netto di 81 miliardi di lire registra un incremento di 69 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile operativo e all'utilizzo del fondo rischi finanziari generali (32 miliardi di lire), resosi esuberante per 30 miliardi di lire in relazione al nuovo ruolo assunto dalla Sofid quale società prevalentemente di servizi finanziari. Questi effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (5 miliardi di lire) e dai minori proventi straordinari (3 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 169 (147 al 31 dicembre 1997).

Eni International Holding BV: l'utile netto di 144 milioni di dollari USA registra un decremento di 75 milioni di dollari USA dovuto essenzialmente ai minori proventi su partecipazioni (87 milioni di dollari USA), parzialmente compensati dai minori oneri finanziari per differenze di cambio (12 milioni di dollari USA).

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 8 (7 al 31 dicembre 1997).

Agip Exploration BV: la perdita netta della società, che controlla le imprese estere operanti nell'attività esplorativa del settore Esplorazione e Produzione, ammonta a 457 milioni di dollari USA registrando un peggioramento di 251 milioni di dollari USA dovuto essenzialmente alla maggiore attività di ricerca esplorativa, interamente ammortizzata nell'esercizio in cui viene sostenuta, svolta dalle controllate, in particolare dalle società Agip Petroleum BV, Agip Angola Exploration BV, Agip Algeria Exploration BV e Agip Caspian Sea BV.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 11 (10 al 31 dicembre 1997).

Agip International BV: la perdita netta ammonta a 41 milioni di dollari USA contro l'utile di 499 milioni di dollari USA conseguito nel 1997. Il peggioramento di 540 milioni di dollari USA deriva essenzialmente dagli effetti sui bilanci delle imprese partecipate della flessione dei prezzi del greggio (33% rispetto al 1997) e dalle svalutazioni di assets minerari effettuate dall'Agip Recherches Congo SA, dall'Agip UK Ltd e dall'Agip Gabon SA (complessivamente 344 milioni di dollari USA).

Nell'esercizio la società ha incorporato l'Agip Production BV, posseduta al 100% dall'Eni SpA, con effetto dal 1° luglio 1998. La fusione ha determinato un aumento del patrimonio netto di 505 milioni di dollari USA, pari al valore netto delle attività e passività dell'Agip Production BV al 30 giugno 1998.

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 11 (8 al 31 dicembre 1997).

Enirisorse SpA: la perdita operativa di 115 miliardi di lire registra un incremento di 77 miliardi di lire per effetto, oltre che dei minori volumi di vendita, dei minori compensi di lavorazione riconosciuti dall'industria mineraria al settore metallurgico e dell'andamento negativo delle quotazioni dei principali metalli.

I ricavi della gestione caratteristica di 488 miliardi di lire diminuiscono di 178 miliardi di lire, pari al 27%, per effetto essenzialmente delle minori quantità vendute (15%), a seguito della fermata di impianti per manutenzioni straordinarie, nonché della flessione dei prezzi di mercato dei metalli (zinco 21%; piombo 14%).

La perdita netta di 784 miliardi di lire registra un incremento di 469 miliardi di lire dovuto ai maggiori oneri straordinari netti (455 miliardi di lire), riconducibili in particolare all'avanzamento del programma di dismissioni e liquidazioni e all'onere derivante dalla restituzione all'Eni della ricapitalizzazione effettuata nell'esercizio 1997, nonché al peggioramento del risultato operativo (77 miliardi di lire). Questi effetti negativi sono stati parzialmente compensati dai minori oneri netti su partecipazioni (51 miliardi di lire) e dai maggiori proventi finanziari netti (12 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1998 erano 1.069 (1.063 al 31 dicembre 1997).

Ricerca scientifica e tecnologica

Nel 1998 i costi sostenuti per la ricerca scientifica e tecnologica ammontano a 97 miliardi di lire (110 miliardi di lire nel 1997), di cui 69 riferiti alla Divisione Agip e 28 riferiti alla Corporate. Questi ultimi sono al netto di 36 miliardi di lire addebitati alle società controllate che hanno aderito alla Convenzione stipulata nel 1993 per il finanziamento della ricerca scientifica che opererà fino a esaurimento degli impegni assunti fino al 1997. Con decorrenza dal 1° gennaio 1998, l'Eni SpA ha istituito un nuovo programma di incentivazione della ricerca volto a sostenere progetti di ricerca strategici, ad alto rischio e ad alti ritorni potenziali, finalizzati a innovazioni tecnologiche radicali. Informazioni in ordine alle ricerche che hanno usufruito del contributo dell'Eni SpA sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Le ricerche della Divisione Agip hanno interessato in particolare l'acquisizione di dati sismici in tempo reale durante la fase di perforazione, l'applicazione di tecnologie a basso costo finalizzate all'incremento della produzione di campi maturi e la realizzazione di tecniche avanzate di perforazione in aree geologiche complesse che consentono una forte riduzione dei tempi e dei costi di perforazione, già utilizzate con successo nell'area della Val d'Agri.

Rapporti con parti correlate

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute dall'Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Tali rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Le imprese controllate e collegate dall'Eni SpA sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari più rilevanti dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le imprese controllate (i rapporti con le imprese collegate non sono significativi).

Rapporti commerciali e diversi

(miliardi di lire)

Denominazione	31.12.1998				1998					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Agip Algeria Exploration BV	1		168						6	
Agip Caspian Sea BV	1		73						1	
Agip Karachaganak BV	2		975						8	1
AgipPetroli SpA	139	316			49	22		1.887	8	17
Agip Recherches Congo SA	11		4					1	50	
Agip Trading BV		273			4.015				5	
EniChem SpA	11	20	268	65		20		26	3	11
EniData SpA		27			4	59	6		1	1
Enirisorse SpA	153	93	231			1				2
Ieoc Production BV	25								52	
Padana Assicurazioni SpA	47					27				12
Saipem SpA	6	61			5	163	4	2	3	3
Serleasing SpA		6	39	318		4	11			
Snam SpA	456	58	416			31	9	2.774	838	22
Snamprogetti SpA	3	17	145			7			4	2
Altre	105	160	161		64	182	121	13	197	9
	960	**1.031**	**2.480**	**383**	**4.137**	**516**	**151**	**4.703**	**1.176**	**80**

Rapporti finanziari

(miliardi di lire)

Denominazione	31.12.1998			1998	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
AgipPetroli SpA	4		120		
EniChem SpA	5		236		2
Eni Coordination Center SA	725				
Enifin SpA	998	900		83	85
Enirisorse SpA			74		1
Snam SpA	124		586		13
Italgas SpA	43		181		3
Altre	52		268		13
	1.951	**900**	**1.465**	**83**	**117**

In particolare l'Eni SpA intrattiene con le proprie controllate rapporti di compravendita di petrolio e gas naturale e di acquisto di servizi e materiali relativi all'attività di ricerca e produzione petrolifera, quali la progettazione, la perforazione, la costruzione e montaggi di impianti di estrazione e trattamento idrocarburi, studi e ricerche di laboratorio. L'Eni SpA fornisce inoltre alle proprie controllate prestazioni specialistiche nel campo dell'upstream petrolifero, amministrativo, finanziario e legale.

L'Eni SpA coordina l'attività di commercializzazione del petrolio e dei condensati prodotti dalle imprese minerarie controllate. A tal fine acquista il petrolio e i condensati di produzione estera (195,6 milioni di barili) dall'Agip Trading BV - al prezzo della successiva vendita (corrispondente alle quotazioni di mercato o riferite alle stesse per i greggi non quotati) dedotto un compenso di 3 centesimi di dollari USA/barile - e provvede al loro collocamento sul mercato congiuntamente al petrolio e ai condensati nazionali di propria produzione. In particolare sono forniti alla controllata AgipPetroli SpA la quasi totalità del petrolio e condensati di produzione nazionale (38,2 milioni di barili nel 1998) nonché parte del petrolio e dei condensati di provenienza estera acquistata dall'Agip Trading BV (58,8 milioni di barili nel 1998). Le vendite sono effettuate sulla base di un contratto che prevede formule prezzo legate all'andamento dei greggi di riferimento quotati sui mercati internazionali.

La quasi totalità della disponibilità di gas naturale dell'Eni SpA è venduta alla controllata Snam SpA (17,76 miliardi di metri cubi nel 1998) in conformità ai contratti in essere. L'Eni SpA inoltre fornisce alla Snam SpA prestazioni per lo stoccaggio e la modulazione del gas naturale, il cui compenso contrattuale (826 miliardi di lire nel 1998) è basato su una formula correlata alla punta massima (volume giornaliero) di gas naturale erogabile alla fine della stagione invernale.

I rapporti finanziari sono intrattenuti essenzialmente con l'Enifin SpA - società posseduta interamente dall'Eni SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo - con la quale è in essere una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'Eni SpA nonché alla copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse attraverso la stipula di contratti derivati. L'Eni SpA ha inoltre concesso finanziamenti a società controllate regolati alle condizioni di mercato corrispondenti a quelle della provvista.

Il credito nei confronti dell'Eni Coordination Center SA riguarda il deposito di 438,5 milioni di dollari USA (rivenienti dai dividendi incassati) finalizzato all'acquisto dall'Eni International Holding BV della partecipazione del 35,15% detenuta nell'Agip International BV.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale nell'Eni SpA e nelle società controllate

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa al capo II, sezione III, art. 33 della deliberazione 1° luglio 1998, n. 11520, si riportano nominativamente nella tabella seguente le partecipazioni nell'Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dal direttore generale. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 1998 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Cognome e Nome	Società partecipate	Numero azioni possedute al 31.12.1997	Numero azioni acquistate	Bonus Share (1)	Numero azioni gratuite assegnate	Numero azioni vendute	**Numero azioni possedute al 31.12.1998**
Consiglio di amministrazione:							
Moscato Guglielmo	Eni SpA	9.600	3.500	300	21.000		34.400
Bernabè Franco	Eni SpA	6.300	3.000	300	23.000		32.600
Mincato Vittorio	Eni SpA				16.000		16.000
Costi Renzo	Eni SpA	20.000		500		15.000	5.500
Uckmar Victor	Italgas SpA	10.000	8.000			8.000	10.000
	Eni SpA		1.000				1.000
	Saipem SpA		2.000				2.000
Collegio sindacale							
Monorchio Andrea	Eni SpA	2.000				2.000	0
Direttore generale							
Sgubini Luciano	Eni SpA	3.000	3.000	300	14.000		20.300

(1) L'offerta pubblica di vendita della terza tranche di azioni Eni SpA del giugno 1997 prevedeva l'impegno del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad attribuire gratuitamente fino a n. 300 azioni (n. 1 azione ogni 10 possedute) agli assegnatari che ne avessero conservato la titolarità per dodici mesi.

Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Anno 2000

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la comunicazione n. 98079574 del 9 ottobre 1998, si riportano di seguito le informazioni riguardanti le problematiche dell'anno 2000.

La Società ha avviato a partire dal 1997 specifiche iniziative progettuali sui sistemi (software, hardware e applicativi) di informatica gestionale (amministrativo, gestione risorse umane, approvvigionamenti, magazzino, etc.), tecnico-scientifica (applicativi specialistici upstream e banche dati) e di processo (controllo dei processi produttivi).

Per le singole iniziative progettuali sono stati predisposti piani formalizzati, articolati in tre fasi principali: (i) attività di comunicazione e censimento sistemi (conclusasi nel settembre 1998); (ii) individuazione e valutazione degli interventi (conclusasi nel marzo 1999); (iii) adeguamento sistemi e predisposizione piani di emergenza (l'attività, iniziata nel giugno 1998, si concluderà nell'ottobre 1999).

Le attività di adeguamento sistemi riguardano principalmente l'aggiornamento degli applicativi esistenti; in alcuni casi, in particolare nell'area di gestione delle risorse umane, sono previsti interventi di sostituzione degli applicativi stessi.

Il grado di preparazione alla problematica da parte di terzi con cui si intrattengono relazioni rilevanti (in particolare i fornitori) è stato accertato mediante specifici questionari ed esami a campione.

L'analisi dei rischi potenziali effettuata per l'informatica gestionale e tecnico-scientifica esclude l'emergere di problematiche rilevanti; l'analisi per l'informatica di processo è in corso. Nel 1999 saranno affrontate le tematiche riguardanti le coperture assicurative; è previsto comunque l'inserimento di clausole specifiche nei nuovi contratti di acquisto di beni e servizi.

I costi sostenuti al 31 dicembre 1998 ammontano a 8 miliardi di lire; la stima dei costi totali ammonta a circa 25 miliardi di lire. I costi sostenuti e da sostenere, non producendo incremento di valore dei sistemi, non vengono imputati all'attivo patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'Eni SpA non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 30 giugno 1998 l'Eni SpA aveva le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale, 82.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Eni SpA, con decorrenza 1° gennaio 1999, ha conferito alla controllata AgipPetroli SpA il ramo d'azienda relativo all'attività di acquisto e vendita di greggi e condensati nazionali ed esteri. Il conferimento, che unifica l'attività di supply & trading nel settore Raffinazione e Marketing, consente di: (i) migliorare la valorizzazione dei greggi di proprietà con la realizzazione di un presidio unitario sui mercati internazionali del greggio; (ii) incrementare l'efficienza dell'attività grazie anche alle competenze di raffinazione e di chartering; (iii) sviluppare le capacità professionali; (iv) ridurre i costi di struttura. Il conferimento ha comportato il trasferimento di 42 persone all'AgipPetroli SpA.

In data 12 marzo 1999, a parziale estinzione (80%) dei crediti per Irpeg relativi agli esercizi 1988 e 1989, sono stati emessi a favore dell'Eni SpA certificati di credito del Tesoro a tasso variabile godimento 1° gennaio 1995 e scadenti in un'unica soluzione il 1° gennaio 2003, per un valore nominale di 505 milioni di euro (pari a circa 979 miliardi di lire) con le cedole di interesse maturate per 165 milioni di euro (pari a circa 320 miliardi di lire).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento delle quotazioni del greggio nel 1998 ha evidenziato il carattere strutturale del calo dei prezzi. Nel primo trimestre 1999 le quotazioni hanno comunque mostrato segnali di ripresa rispetto ai minimi raggiunti nel mese di gennaio per la decisione dell'Opec di contenere la produzione petrolifera. In tale contesto, l'Eni SpA intende perseguire la sua politica di sviluppo attraverso la selezione sempre più rigorosa delle singole iniziative sul territorio. Nel quadriennio 1999 - 2002 sono previsti investimenti in Italia nell'attività di esplorazione e sviluppo per oltre 4.000 miliardi di lire.

L'attività esplorativa, nell'intento di minimizzare il rischio minerario, sarà focalizzata principalmente nei bacini che nel passato sono stati oggetto di significativi ritrovamenti. In particolare saranno esplorati temi profondi a olio e temi a media profondità a gas nella Valle Padana e continuerà nell'Appennino Meridionale l'attività di ricerca in zone limitrofe ai giacimenti della Val d'Agri per verificarne ulteriori estensioni.

L'attività di sviluppo sarà rivolta all'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dai giacimenti in produzione con la perforazione di pozzi di "infittimento", con attività di manutenzione ai pozzi e con il potenziamento dei sistemi di compressione sia a mare sia a terra, soprattutto nei giacimenti di Villafortuna, Garibaldi/Agostino, Candela e Anemone. Sarà intensificata l'attività di sviluppo dei campi della Val d'Agri. Nel corso del 1999 saranno messe in produzione le nuove piattaforme di Anemone B e Barbara NW e continuerà l'attività per la messa a regime della produzione del campo di Bonaccia.

Proseguiranno, inoltre, le azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa nell'ottica di ridurre i costi fissi.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 1998, che chiude con l'utile di 2.126.318.084.566 lire;
- ad accantonare alla "Riserva legale" il 5% dell'utile, pari a 106.315.904.228 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- ad attribuire l'utile residuo di 2.020.002.180.338 lire nonché parte della "Riserva disponibile" per 381.546.255.562 lire, e così per complessive 2.401.548.435.900 lire, come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 300 lire per le n. 8.000.161.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 2.400.048.435.900 lire; all'intero dividendo compete un credito di imposta ordinario nella misura del 58,73%;
  - alla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" 1.500.000.000 di lire;
- a mettere in pagamento il dividendo a partire dal 28 giugno 1999, con "stacco" fissato per il 21 giugno 1999.

p. il Consiglio di amministrazione

Guglielmo Moscato

Il Presidente
Guglielmo Moscato

20 aprile 1999

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ENI SpA AL 31 DICEMBRE 1998 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998 che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella riunione del 20 aprile 1999 presenta le seguenti risultanze complessive:

		(miliardi di lire)
- Immobilizzazioni		
. immateriali	270	
. materiali	3.375	
. finanziarie	17.502	
		21.147
- Attivo circolante		6.681
- Ratei e risconti		104
Totale attivo		**27.932**
- Patrimonio netto		
. capitale e riserve	19.053	
. utile dell'esercizio	2.126	
		21.179
- Fondi per rischi e oneri		1.860
- Trattamento fine rapporto di lavoro		79
- Debiti		4.723
- Ratei e risconti		91
Totale passivo		**27.932**
- Garanzie prestate		
. fidejussioni		3.150
. altre garanzie personali		837
- Impegni		1.460
Totale garanzie e impegni		**5.447**

L'utile di esercizio trova conferma nel conto economico che si riassume nei dati appresso indicati:

	(miliardi di lire)
Valore della produzione	9.287
Costi della produzione	(8.657)
Proventi finanziari netti	2.428
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.006)
Proventi straordinari netti	146
Risultato prima delle imposte	**2.198**
Imposte sul reddito	(72)
Utile dell'esercizio	**2.126**

Il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio sindacale che, non ritenendo applicabili al bilancio appena conclusosi le norme di cui agli articoli 148-154 del D.Lgs. n. 58/98, ha provveduto all'esame dello stesso ai fini della redazione della relazione di cui all'articolo 2429 del codice civile tenendo presenti i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nota integrativa, redatta conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427 del codice civile, espone in termini chiari i criteri di valutazione, immutati rispetto al precedente esercizio, e i principi di redazione del bilancio.

Il Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ha fornito ampie informazioni sull'andamento della Società nel suo complesso e nei diversi settori di attività in cui essa ha operato.

Il Collegio sindacale, nel richiamarsi alle notizie contenute nei predetti documenti, ritiene di dover in particolare sottolineare che:

- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- non risultano deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis del codice civile e sono stati rispettati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile;
- in relazione alle indicazioni del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella nota integrativa è stato evidenziato l'ammontare delle imposte differite attive, al netto degli effetti delle imposte differite passive;
- non sono stati sostenuti costi di impianto e ampliamento né costi di pubblicità aventi utilità pluriennale. I costi di ricerca esplorativa sono imputati al conto "costi di ricerca e sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato ai sensi del punto 3 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile, per perdite durevoli di valore determinate apprezzando prudenzialmente i piani pluriennali delle imprese stesse, ove conosciuti, e facendo riferimento, rispettivamente, per le imprese consolidate, al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 e, per le altre imprese, all'ultimo bilancio conosciuto;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati;
- sono state fornite le informazioni richieste dal decreto legislativo 58/98 sulle attività programmate per la soluzione del "problema anno 2000" ed il Collegio ha preso atto che gli amministratori hanno avviato già dal 1997 l'attività di monitoraggio e di adeguamento dei diversi programmi interessati alla problematica; che è in atto l'analisi della informatica di processo; che nel corso del 1999 verranno effettuati i test di modifica dei diversi sistemi e che gli stessi amministratori dichiarano di escludere l'emergere di problematiche rilevanti nella soluzione del "problema";
- sono state fornite informazioni in relazione alla introduzione della moneta unica europea, sia in termini di risultanze economiche delle operazioni di conversione delle valute dei paesi aderenti all'Unione Economica Monetaria, sia in termini di avvio delle attività di monitoraggio e di adeguamento dei diversi programmi interessati alla adozione dell'euro quale moneta di conto.